

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA**

N. 1571 del 04/07/2025

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE  
SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DELLE CONVENZIONI ESECUTIVE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E L'AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE (ENEA) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "START UP DI SERVIZI PUBBLICI" NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO "CENTRO RICERCHE ENEA BRASIMONE E CENTRO DI MOBILITÀ SAN BENEDETTO: PER UNA MAGGIORE ATTRATTIVITÀ DELL'APPENNINO" INSERITO NELLA LINEA PROGETTUALE «PIANI INTEGRATI - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2» DEL PNRR

### **Il Dirigente/Funziionario delegato**

#### **DECISIONE**

- 1) **Approva** gli schemi di Convenzioni Esecutive tra la Città metropolitana di Bologna e l'Agenda Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) per l'attuazione del progetto "Start Up di servizi pubblici" (CUP C59I22000220006) nell'ambito dell'intervento "Centro ricerche ENEA Brasimone e Centro di Mobilità San Benedetto: per una maggiore attrattività dell'Appennino" inserito nella linea progettuale «Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2» del PNRR finanziato a valere su risorse Next Generation EU, di cui la Città metropolitana è Soggetto Attuatore, relative all'utilizzo degli spazi di ENEA denominati Palazzina e CIEB, costituenti rispettivamente allegato 1) e allegato 2) e relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) **Dà atto che** alla sottoscrizione delle stesse provvederà Dirigente dell'Area Sviluppo economico e sociale, che potrà apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
- 3) **Dà atto** che, le Convenzioni esecutive oggetto del presente atto regolamentano nel dettaglio il

rapporto delle Parti, e rappresentano atti attuativi ai sensi dell'art. 2 della Convenzione Quadro, approvata con atto del Sindaco metropolitano n. 59/2025;

- 4) **Dà atto** che la sottoscrizione delle convenzioni attuative, in particolare con riferimento all'art. 3 della convenzione allegato 1) e con riferimento all'art. 3 della convenzione in allegato 2) prevedendo l'acquisto di beni mobili ed arredi, comporta riflessi contabili diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, come meglio precisato al punto successivo del presente dispositivo, per un importo massimo stimato di € 276.596,71 come previsto in apposito quadro tecnico economico<sup>1</sup> compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e delle norme regolamentari della Città metropolitana di Bologna e fatti salvi gli esiti delle procedure di acquisto;
- 5) **Dà atto** che le predette risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del progetto "Start Up di servizi pubblici", finanziato dal PNRR, risultano stanziare sui seguenti capitoli del vigente bilancio di previsione della Città metropolitana di Bologna 2025-2027 per l'annualità 2026:
  - In entrata sul Cap. E. 401280/0 PNRR\_M5C2 INV 2.2\_Piani urbani integrati (PUI) – Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali - C59I22000220006– Cdc 129
  - In Spesa sul Cap. S. 209005/0 PNRR\_M5C2 INV 2.2\_Piani urbani integrati (PUI) – C59I22000220006 – Mobili e arredi – Cdc 129
- 6) **Dà atto** che si rimette a successivo atto dirigenziale l'assunzione degli impegni di spesa connessi all'attuazione del progetto "Start Up di servizi pubblici";
- 7) **Dà atto** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.<sup>2</sup>

## MOTIVAZIONE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) prevede, tra i suoi interventi, l'attuazione dei Piani Integrati nella linea progettuale «Piani Integrati – M5C2 Investimento 2.2», interventi destinati a realizzare progetti volti a promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché favorire una maggiore inclusione sociale.

---

<sup>1</sup> Si veda Quadro Tecnico Economico approvato con Determina n° 2952/2022 e successive modifiche ed integrazioni.

<sup>2</sup> Si vedano il combinato disposto degli artt. 29 "Azioni di annullamento" e 41 "Notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.lgs. n. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D. P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Con D.M. del 22 aprile 2022 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state assegnate ai Soggetti Attuatori risorse destinate a finanziare un progetto integrato. È stato quindi approvato l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati (di seguito "PUI") presentati dalle Città metropolitane e da realizzare all'interno delle proprie aree urbane con le modalità di cui all'art. 21, co. 9 D.L. 152/2021. Tra i progetti valutati finanziabili rientra il PUI della Città metropolitana di Bologna denominato "Rete metropolitana per la conoscenza. La Grande Bologna".

Il sopracitato PUI, finanziato complessivamente per € 173.068.200,00, si compone di diciannove interventi distribuiti sul territorio metropolitano e che sono dedicati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione e la rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture. L'obiettivo è trasformare i territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili attraverso la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree e strutture edilizie pubbliche, con finalità di interesse pubblico, lo sviluppo e il potenziamento di servizi sociale e culturali, nonché con l'intento di migliorare la qualità ambientale, energetica e digitale dell'area urbana anche attraverso interventi legati ai trasporti e alla mobilità sostenibile.

In tale contesto si inserisce l'intervento "Centro ricerche ENEA Brasimone e Centro di Mobilità San Benedetto: per una maggiore attrattività dell'Appennino", di cui è Soggetto Attuatore la Città metropolitana attraverso le proprie aree, e che include interventi per la qualificazione edilizia e degli spazi esterni dell'area del Centro di Ricerche ENEA sul lago Brasimone ed azioni finalizzate a valorizzare e rafforzare il potenziale attrattivo del territorio dell'Appennino Bolognese.

In particolare, il suddetto prevede il progetto di natura immateriale "Start Up di Servizi pubblici" dedicato alla valorizzazione dell'attrattività dell'area dell'Appennino bolognese mediante l'attivazione di servizi che la rendano appetibile per nuovi e potenziali residenti, talenti, imprese e startup (CUP C59I22000220006).

Nell'ambito dell'attuazione del progetto complessivo "Centro ricerche ENEA Brasimone e Centro di Mobilità San Benedetto: per una maggiore attrattività dell'Appennino" si è, pertanto, ritenuto definire le modalità di collaborazione tra la Città metropolitana di Bologna e il Centro Ricerche ENEA in riferimento agli interventi "Riqualificazione di edifici e degli spazi esterni del Centro Ricerche ENEA del Brasimone" (CUP C73I22000080006) e "Start Up di Servizi Pubblici" (CUP C59I22000220006) attraverso la sottoscrizione di una Convenzione Quadro, approvata con atto del Sindaco metropolitano

n. 59/2025<sup>3</sup>, la quale all'art. 6 prevede, per rendere operative le attività oggetto della suddetta, la formalizzazione e sottoscrizione di convenzioni esecutive specifiche per le linee di attività.

Oggetto del presente atto sono, pertanto, le convenzioni esecutive relative alla regolamentazione dell'utilizzo degli spazi di proprietà di ENEA per l'attuazione del progetto "Start Up di Servizi Pubblici".

In particolare, la Convenzione Esecutiva costituente allegato 1), e relativi allegati, al presente atto, regola la concessione d'uso gratuito a favore della Città metropolitana di Bologna degli spazi interni del secondo piano della Palazzina d'ingresso (di seguito Palazzina).

Ai sensi dell'art. 2 della citata convenzione, la Città metropolitana collaborerà alla progettazione e al completamento degli spazi in cui verranno sviluppate le azioni immateriali previste dal progetto "Start Up di Servizi pubblici" di disseminazione e informazione, creazione di spazi di co-working e di incubazione imprenditoriale, attraverso gli Sportelli Vivere e Lavorare in Appennino, Imprenditoria-Progetti d'impresa Brasimone e Green per le Imprese, al fine di contribuire alla valorizzazione l'attrattività dell'area appenninica attorno al lago Brasimone.

In tale quadro, ai sensi dell'art. 3 della citata Convenzione, la Città metropolitana si impegna a collaborare alla progettazione e a sostenere le spese inerenti all'allestimento degli spazi interni di locali della Palazzina nei limiti del budget disponibile dell'Ente nell'ambito del progetto finanziato a valere su risorse del PNRR, nonché dei vincoli e degli equilibri di bilancio.

La Convenzione Esecutiva costituente allegato 2), invece, è dedicata alla regolamentazione della concessione d'uso gratuito a favore della Città metropolitana di Bologna degli spazi inerenti al Centro Informazioni ENEA Brasimone (di seguito CIEB) sito all'esterno del Centro Ricerche ENEA Brasimone.

L'art. 2 della citata convenzione prevede la concessione d'utilizzo degli spazi del CIEB per almeno 20 giornate l'anno per la realizzazione di eventi e/o iniziative connesse al progetto "Start Up di Servizi pubblici". Gli eventi e le iniziative organizzate nei suddetti spazi saranno realizzati nei limiti del budget disponibile dell'Ente nell'ambito del progetto finanziato a valere su risorse del PNRR, nonché dei vincoli e degli equilibri di bilancio.

In tale cornice, ai sensi dell'art. 3 della citata Convenzione, la Città metropolitana si impegna a collaborare alla progettazione e sostenere le spese inerenti all'allestimento degli spazi interni dei

---

<sup>3</sup> In atti al P.G. 22046/2025, fasc. 10.05.01/4/2025.

locali del CIEB nei limiti del budget disponibile dell'Ente nel progetto finanziato a valere su risorse del PNRR e dei vincoli e degli equilibri di bilancio.

Le Convenzioni attuative si perfezionano al momento della firma delle parti e avranno una durata di cinque anni a partire dalla loro sottoscrizione, salvo proroga e/o rinnovo concordato tra le parti e mediante apposita comunicazione scritta.<sup>4</sup>

Alla sottoscrizione delle Convenzioni, provvederà la Dirigente dell'Area Sviluppo economico e sociale, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Si rimette a successivi atti dirigenziali l'assunzione degli impegni di spesa connessi alla collaborazione alla progettazione e alle spese relative agli allestimenti degli spazi oggetto delle Convenzioni attuative.

*Bologna, 04/07/2025*

**Firmato digitalmente**  
***TROMBETTI GIOVANNA***<sup>5</sup>

---

<sup>4</sup> Si veda l'art. 9 della Convenzione di cui all'allegato 1 e l'art. 11 della Convenzione di cui all'allegato 2 al presente atto.

<sup>5</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.